



Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
Il Direttore Generale

Roma, 28 gennaio 2021

Alle Organizzazioni Sindacali

FP CGIL
coordinamento.giustizia@fpcgil.it
posta@fpcgil.it

CISL FP
fp@cisl.it
fps.giudiziario@cisl.it

UIL PA
uilpa@uilpa.it
giustizia@uilpa.it

OGGETTO: Piano Organizzativo Lavoro Agile degli Archivi Notarili – osservazioni.

Con nota del 25 gennaio scorso codeste Organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire le proprie osservazioni dalle quali, pur scaturendo elementi di preoccupazione in relazione alla difficile condizione in cui versa l'Amministrazione degli Archivi notarili, non emergono sostanziali rilievi sull'impianto complessivo della bozza di POLA predisposta da questo Ufficio centrale.

Nel far proprie le considerazioni svolte in ordine alla crescente criticità causata dal progressivo depauperamento di risorse umane, non può non evidenziarsi come, per far fronte alla stessa, siano state finora intraprese tutte le iniziative praticabili a legislazione vigente.

Sono stati annualmente coltivati, in primo luogo, i Piani triennali dei fabbisogni di personale che però, come correttamente indicato da codeste Organizzazioni sindacali, vedono limitata la capacità assunzionale al budget finanziario derivante dalle cessazioni verificatesi nell'anno precedente. Peraltro, non essendo ad oggi intervenuto il DPCM di autorizzazione relativo al piano assunzionale presentato a dicembre del 2019, si è reso necessario attivare la procedura in deroga ex L.56/2019 che ha consentito, perlomeno, di pubblicare il bando di mobilità per la copertura di 12 posti di assistente amministrativo.

Ulteriori interventi vengono sistematicamente messi in campo con il reperimento di risorse esterne mediante il comando di dipendenti provenienti da altre Amministrazioni, istituto al quale si rende necessario fare sempre più ampio ricorso per dare supporto alle strutture sul territorio.

La consapevolezza dell'assoluta inadeguatezza degli organici, così come rideterminati con il regolamento di riorganizzazione di cui al DPCM 84/2015, e dell'insufficienza delle predette misure per colmare il massiccio esodo favorito dai nuovi istituti pensionistici (*in primis* la c.d. "quota cento"), ha ripetutamente indotto questa Direzione a prospettare un intervento normativo *ad hoc* volto non solo ad

aumentare la dotazione organica ma anche ad ottenere la connessa autorizzazione alle assunzioni di personale per il contingente ivi previsto.

Preso atto della mancata adozione di specifici interventi normativi atti a riequilibrare il sistema, questa Direzione ritiene che, nel prossimo futuro, laddove ne ricorra la necessità, potrebbe non escludersi la possibilità di una modesta rivisitazione del numero di strutture operanti sul territorio, molte delle quali svolgono un servizio all'utenza di ridottissima entità pur dovendo garantire l'apertura al pubblico ogni giorno, nell'ottica di pervenire ad un dimensionamento sostenibile.

Occorre, in proposito, chiarire che, per un mero refuso, nel POLA si parla di totale soppressione di Archivi notarili distrettuali, laddove, come è agevole comprendere dall'intero periodo, si fa invece riferimento agli Archivi notarili sussidiari, strutture che impegnano annualmente un consistente numero di dipendenti in attività di reggenza che verrebbero recuperati appieno a beneficio delle sedi di servizio.

Avuto riguardo agli aspetti aventi più stretta attinenza con il POLA, si osserva che quest'ultimo recepisce gli elementi che, a seguito di confronto con le OO.SS., sono approdati nell'Accordo sul lavoro agile emergenziale del 26 novembre 2020.

Quanto all'individuazione delle attività eseguibili da remoto, rimessa a questa Amministrazione, si rimarca che l'elencazione, già a suo tempo prospettata, non è tassativa, ben potendo essere individuate ulteriori attività anche in esito al previsto piano di informatizzazione e potendosi adattare alle concrete condizioni abilitanti esistenti nei singoli uffici.

Giova evidenziare, infine, l'enorme sforzo compiuto per addivenire ad una pianificazione delle attività e delle misure organizzative, che passa attraverso un consistente investimento di ordine tecnologico, per favorire, pur in condizioni di estrema difficoltà, lo sviluppo del lavoro agile ordinario nel prevalente interesse dei dipendenti.

In tale prospettiva sarà cura di questa Direzione procedere alla redazione del testo finale della proposta di POLA nei termini di legge, con le precisazioni di cui sopra, e alla trasmissione dello stesso al Gabinetto del Ministro, andando a costituire tale documento una sezione del Piano della Performance la cui adozione è rimessa al Ministro della Giustizia.

Ringraziando per il contributo offerto, si comunica che nei prossimi giorni la proposta di POLA sarà pubblicata, nell'ottica della massima diffusione interna, sul portale dell'Amministrazione.

Un cordiale saluto

IL DIRETTORE GENERALE
Renato Romano

